

EUROPEAN UNION



Comité des Régions  
Comité van de Regio's

[www.cor.europa.eu](http://www.cor.europa.eu)

# IL COMITATO DELLE REGIONI




“Grazie alla straordinaria diversità della sua composizione, il Comitato delle regioni avrà un ruolo unico nello scacchiere istituzionale. Sarà in grado di esercitare un potere molto speciale, basato sull’esperienza delle realtà locali e l’influenza sul cittadino”.

J. Delors

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## LA POLITICA REGIONALE

 La politica regionale dell'Unione europea favorisce la riduzione delle differenze strutturali esistenti tra le regioni dell'Unione, lo sviluppo equilibrato del territorio comunitario, nonché la promozione di un'effettiva parità di possibilità tra le persone.

Basata sui concetti della solidarietà e della coesione economica e sociale, tale politica si manifesta attraverso diversi interventi finanziari, in particolare quelli dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione.

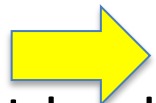
# IL COMITATO DELLE REGIONI

## LA POLITICA REGIONALE



### TRATTATI DI ROMA:

- Nel preambolo tra gli obiettivi abbiamo lo sviluppo armonioso e la riduzione delle disparità tra le regioni europee.
- art. 123: istituisce il Fondo Sociale europeo (FSE), primo fra i fondi strutturali.



### 1974 - PRIMO ALLARGAMENTO:

Irlanda (Paese con PIL più basso), Danimarca e Regno Unito aderiscono alla CEE.

- Regolamento del Consiglio n. 724/1975, istituisce il FESR.

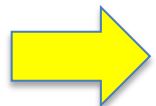
# IL COMITATO DELLE REGIONI

## LA POLITICA REGIONALE



### 1981 – 1986 ULTERIORI ALLARGAMENTI:

Ingresso di Grecia, Spagna e Portogallo – ulteriore divario fra le regioni europee.



### 1986- ATTO UNICO EUROPEO:

- Riconosce l'importante ruolo dello sviluppo regionale nella realizzazione di un mercato unico pienamente funzionante, sottolineando il forte legame tra coesione economica e coesione sociale.

- l'idea di un organo consultivo composto di rappresentanti degli enti locali e regionali comincia veramente a prendere forma.

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## LE ORIGINI:

➔ Il 21 ottobre 1990 la Commissione pubblica un parere in cui chiede la creazione di un organo di rappresentanza delle regioni dotato di funzioni consultive, idea che trova sostegno presso il Parlamento europeo.

➔ Il Consiglio europeo di Roma del 14 e 15 dicembre 1990 prende atto dell'importanza attribuita da taluni Stati membri – in particolare la Germania, il Belgio e la Spagna - alla consultazione degli enti locali e regionali nell'ambito del processo decisionale europeo. All'affermazione di quest'idea contribuisce in modo determinante il sostegno della Commissione, che vede tra l'altro in un'“Europa delle regioni” un pilastro essenziale per il progresso dell'integrazione.

# IL COMITATO DELLE REGIONI

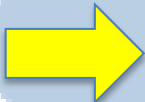
## LE ORIGINI:

→ Consiglio europeo di Maastricht del 9 e 10 dicembre 1991 – viene istituito il Comitato delle regioni, al quale viene attribuito il ruolo di contribuire alla definizione della legislazione europea e creare un collegamento diretto tra Bruxelles e i cittadini europei.

→ 9-10 marzo 1994 - Il CdR tiene la sua prima sessione plenaria a Bruxelles. Come Presidente viene eletto Jacques BLANC (PPE- FR), presidente del Consiglio regionale della Linguadoca – Rossiglione.

# IL COMITATO DELLE REGIONI

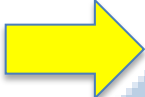
## BASE GIURIDICA:



Articoli 300 e da 305 a 307 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

# IL COMITATO DELLE REGIONI


## COMPOSIZIONE (fino all'entrata in vigore articolo 305)

 Il Comitato delle regioni si compone di 353 membri e di altrettanti supplenti, così ripartiti tra gli Stati membri:

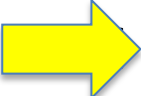
- 24 per la Germania, la Francia, l'Italia e il Regno Unito;
- 21 per la Spagna e la Polonia;
- 15 per la Romania;
- 12 per l'Austria, il Belgio, la Bulgaria, la Grecia, l'Ungheria, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Repubblica ceca e la Svezia;
- 9 per la Danimarca, la Finlandia, l'Irlanda, la Lituania e la Slovacchia (Croazia);
- 7 per l'Estonia, la Lettonia e la Slovenia;
- 6 per Cipro e il Lussemburgo;
- 5 per Malta.

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## MODALITA' DI DESIGNAZIONE



I suoi membri sono eletti per cinque anni dal Consiglio che delibera all'unanimità su proposta degli Stati membri. Il mandato è rinnovabile.



membri designati devono essere titolari di un mandato elettorale in seno a un ente regionale o locale o essere politicamente responsabili davanti a un'assemblea eletta (Articolo 300, paragrafo 3 del TFUE).

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## STRUTTURA (ARTICOLO 306)

➔ Il Comitato designa tra i suoi membri il Presidente e l'Ufficio di presidenza per la durata di due anni e mezzo.

➔ I suoi lavori si svolgono in seno a sei commissioni specializzate che elaborano i progetti di parere e di risoluzione che saranno adottati in seduta plenaria.

➔ Il CDR si compone di 28 delegazioni nazionali ed i suoi membri si dividono in 5 gruppi politici.

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## STRUTTURA/IL PRESIDENTE E L'UFFICIO DI PRESIDENZA:

Eletto dall'Assemblea plenaria per un periodo di due anni e mezzo, il Presidente dirige i lavori del Comitato, ne presiede le sessioni plenarie e ne è il rappresentante ufficiale.

➔ Michel Lebrun (nato in Belgio il 31 gennaio 1949) è Presidente del Comitato delle regioni (CdR) nonché consigliere comunale di Viroinval (Belgio).



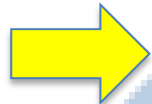
# IL COMITATO DELLE REGIONI

## STRUTTURA/IL PRESIDENTE E L'UFFICIO DI PRESIDENZA:

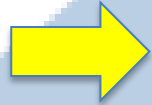
- ➔ L'Ufficio di presidenza è l'organo esecutivo del CdR. È composto dal presidente, dal primo vicepresidente, dai 28 vicepresidenti (uno per Stato membro), dai presidenti dei gruppi politici del CdR e da altri membri designati dalle delegazioni nazionali, così da rispecchiare l'equilibrio nazionale e politico del Comitato.
- ➔ Ufficio di presidenza si riunisce di norma sette/otto volte all'anno, elabora il programma politico del CdR e incarica l'amministrazione di porre in atto le sue decisioni.

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## STRUTTURA/SEDUTE PLENARIE:



Il CdR tiene 5 o 6 sessioni plenarie ogni anno



Lo scopo principale delle sessioni plenarie è quello di:

- Adozione di pareri, rapporti e risoluzioni
- Adottare il progetto di previsione delle spese e delle entrate del Comitato
- Adottare il programma politico del Comitato all'inizio di ogni mandato
- Eleggere il Presidente, il primo vicepresidente e gli altri membri dell'Ufficio di presidenza
- Impostare commissioni politiche all'interno dell'istituzione
- Adottare e rivedere il regolamento interno del Comitato di procedura

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## STRUTTURA/LE COMMISSIONI:

- **CIVEX**: Commissione Cittadinanza, governance, affari istituzionali ed esterni.
- **COTER**: Commissione Politica di coesione territoriale.
- **ECOS**: Commissione Politica economica e sociale.
- **EDUC**: Commissione Cultura, istruzione e ricerca.
- **ENVE**: Commissione Ambiente, cambiamenti climatici ed energia.
- **NAT**: Commissione Risorse naturali e agricoltura.

➔ Ogni commissione è composta da un centinaio di membri e dispone di una sua segreteria nell'ambito dell'amministrazione del CdR.

### COMMISSIONE AD HOC : **Affari finanziari e amministrativi (CAFA)**

Questa commissione è composta da otto membri e consiglia l'Ufficio di presidenza in materia finanziaria e amministrativa.

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## STRUTTURA/DELEGAZIONI NAZIONALI E GRUPPI POLITICI

### **Delegazioni nazionali:**

I CdR è composto da 28 delegazioni nazionali che si riuniscono prima di ogni sessione plenaria.

### **Gruppi politici:**

Nel CdR sono presenti cinque gruppi politici:

- Partito Popolare europeo (PPE)
- Partito del Socialismo europeo (PSE)
- Alleanza dei Democratici e Liberali per l'Europa (ALDE)
- Conservatori e riformisti europei (ECR)
- Alleanza europea per la Libertà

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## ATTRIBUZIONI:

### **Consultazioni obbligatorie**

Per taluni settori, il Consiglio o la Commissione devono richiedere obbligatoriamente il parere del Comitato delle regioni prima di adottare una decisione.

### **Consultazioni facoltative**

Il Comitato può inoltre essere consultato su qualsiasi materia dalla Commissione, dal Consiglio o dal Parlamento, qualora queste istituzioni lo ritengano opportuno.

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## ATTRIBUZIONI/CONSULTAZIONI OBBLIGATORIE:

### Consultazioni obbligatorie per:

- istruzione, formazione professionale e gioventù (articolo 165);
- cultura (articolo 167);
- sanità pubblica (articolo 168);
- reti transeuropee di trasporti, telecomunicazioni ed energia (articolo 172);
- coesione economica e sociale (articoli 175, 177,178).

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## ATTRIBUZIONI/CONSULTAZIONI FACOLTATIVE

### **Consultazioni facoltative**

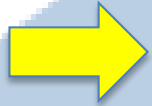
Il Comitato può inoltre essere consultato su qualsiasi materia dalla Commissione, dal Consiglio o dal Parlamento, qualora queste istituzioni lo ritengano opportuno.

- In linea di massima, il Comitato delle regioni su propria iniziativa può esprimere un parere ogni qualvolta lo ritenga utile.

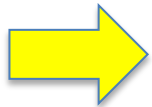
# IL COMITATO DELLE REGIONI

## FUNZIONAMENTO:

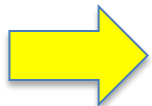
I lavori del Cdr possono essere suddivisi in tre fasi:



la discussione



la stesura



la votazione

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## FUNZIONAMENTO/LA DISCUSSIONE:

➔ Il Presidente del CdR assegna i documenti ricevuti dalla Commissione, dal Consiglio o dal Parlamento alla commissione interna competente (art. 42 del Regolamento interno Cdr).

➔ All'interno della commissione competente, viene nominato un relatore che presenterà il parere nella successiva riunione plenaria (art. 43 e 61 del Regolamento interno Cdr).

➔ Pareri d'iniziativa: 3 membri dell'Ufficio di presidenza, commissione tramite il suo presidente, almeno 32 membri del Cdr (art. 44 del Regolamento interno Cdr).

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## FUNZIONAMENTO/LA STESURA:

→ relatore, insieme alla commissione incaricata, elaborano il parere e possono intraprendere tutte le attività opportune per promuovere la posizione del Cdr (art. 56 del Regolamento interno Cdr).

→ Pareri riveduti : A seguito del Trattato di Lisbona, il Cdr può elaborare un nuovo parere sullo stesso tema (art. 57 del Regolamento interno Cdr).

# IL COMITATO DELLE REGIONI

## FUNZIONAMENTO/LA VOTAZIONE:

➔ relatore presenta il progetto di parere alla commissione la quale può presentare emendamenti (art. 66 del Regolamento interno Cdr) e poi eventualmente adottare il parere.

➔ il parere viene votato nella sessione plenaria successiva a maggioranza dei voti espressi (art. 22 del Regolamento interno Cdr).

➔ Una volta approvato in Aula dai membri del CdR, il parere viene inviato a tutte le istituzioni dell'UE.

# IL COMITATO DELLE REGIONI

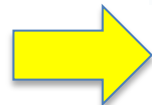
## COSA CAMBIA PER IL CDR CON IL TRATTATO DI LISBONA:



Durata in carica estesa da 4 a 5 anni



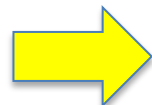
CDR coinvolto in tutto il processo legislativo,  
la consultazione ora è obbligatoria anche per il PE e non solo per Consiglio e Commissione.



Diritto di presentare ricorso alla Corte di Giustizia Europea



Parere riveduto

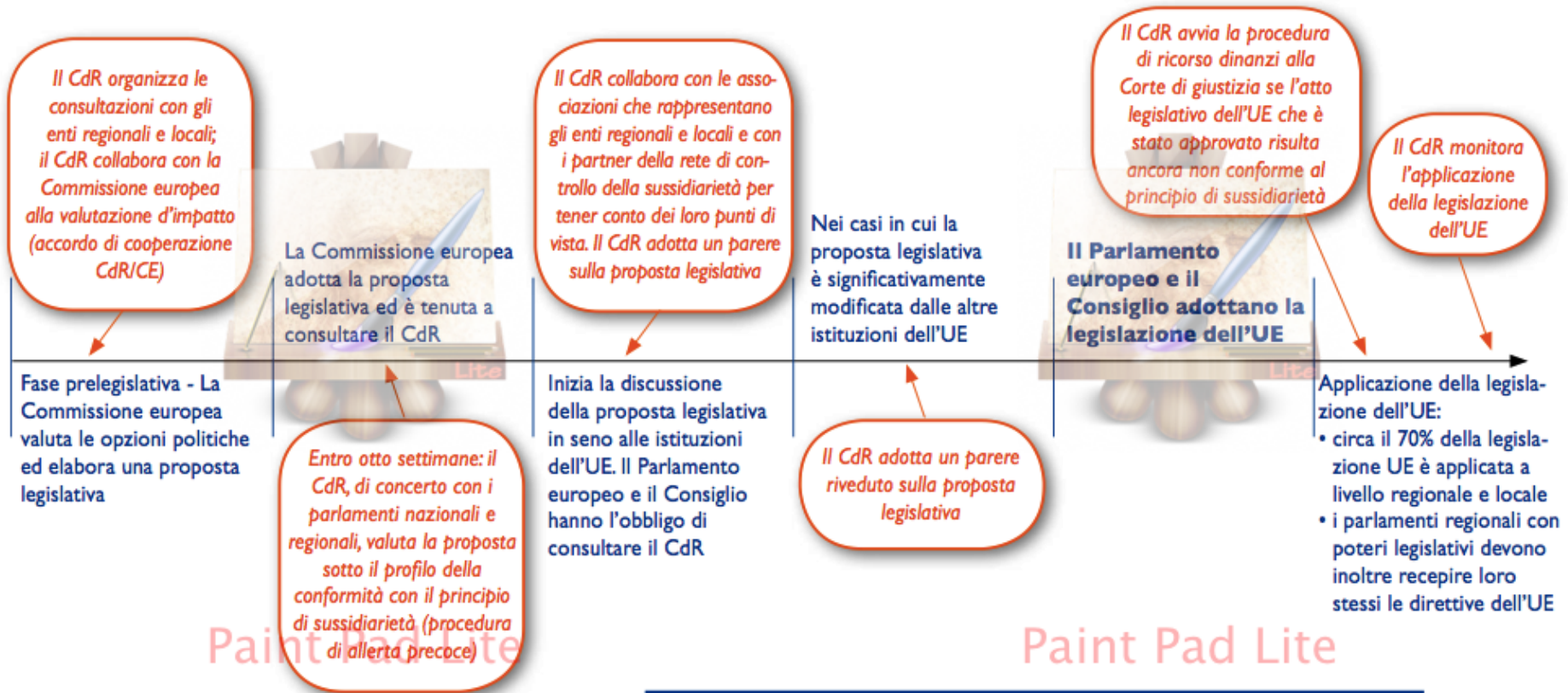


Nuova procedura di allerta precoce

Il Cdr si adopera affinché il PE tenga conto del parere dei parlamenti nazionali e se necessario, ricorra a tale procedura per violazione del principio di sussidiarietà.

# IL COMITATO DELLE REGIONI

*Ecco come il Comitato delle regioni difende gli interessi regionali e locali a livello dell'Unione europea*



# IL COMITATO DELLE REGIONI

CONTENUTI EXTRA:

